

**CURATELA A DOPPIE MANI PER DOMUS 2023:**

**SONO STEVEN HOLL E TOSHIKO MORI A INAUGURARE  
LA SECONDA METÀ DEL VIAGGIO 10x10x10**

Milano, 1° dicembre 2022 – Giro di boa per Domus: il progetto editoriale 10x10x10 che vede 10 architetti di fama internazionale avvicinarsi alla guida del giornale fino al mirabile traguardo dei primi cento anni di vita (per 10 numeri ciascuno e un totale di 10 anni) è giunto a metà del viaggio. Un viaggio esclusivo che sta coinvolgendo personalità d'eccezione in ogni parte del mondo. E che mantiene la promessa anche per il 2023 rinnovandosi ulteriormente.

È partito in Italia con Michele De Lucchi (2018), volato in Giappone con Tadao Ando (2021), rientrato in Europa con l'olandese Winy Maas (2019), l'inglese David Chipperfield (2020) e, da ultimo, il francese Jean Nouvel. Ora, il testimone di Domus 10x10x10 approda in America e lo fa con una importante e inedita novità: a curare la rivista per il 2023 saranno due *guest editor*, Steven Holl e Toshiko Mori, due figure di spicco del panorama non solo dell'architettura, ma del gotha culturale globale.

Entrambi americani, entrambi professori in atenei prestigiosissimi – Columbia e Harvard University – saranno loro a seguire per conto di Domus 2023 l'evoluzione dell'architettura e del design, raccontando come queste categorie si stiano ridefinendo e trasformando in piattaforme di connessione concettuale, prima che fisica e sociale.

*“Un'innovazione, per celebrare degnamente questo primo traguardo, tutt'altro che semplice, ma che affrontiamo con gusto. Volevamo mettere in campo una sorta di intelligenza associata, mai tentata nella nostra storia, ma forse utile in questo preciso frangente epocale denso di sfide pressanti sotto tutti i fronti. Individuare, così, due architetti che lavorassero in studi diversi, due professionisti distanti e magari anche due intellettuali non omogenei in quanto a visione, che fossero animati dalla passione per la disciplina e che la praticassero percorrendo cammini non per forza allineati”* ha commentato il **Cav. Lav. Giovanna Mazzocchi, Presidente di Editoriale Domus** spiegando la genesi della duplice curatela.

Holl e Mori sono quindi i primi due architetti a firmare insieme Domus. Una “non-coppia” che seguirà un manifesto programmatico comune, declinato seguendo la propria diversa sensibilità ma lavorando intellettualmente insieme. A raccontarlo sono loro stessi nel manifesto d'intenti che accompagna il numero di Domus di dicembre che come sempre svela e presenta le nuove firme d'autore tramite una speciale monografia allegata.

*“L'architettura è una disciplina fatta di ampie conoscenze: stabilisce punti di collegamento all'interno della società, tra la natura e gli esseri umani, e nel tempo. Siamo tutti individui, tutti su questo fragile pianeta, e siamo tutti connessi. In qualità di architetti siamo al servizio del pianeta e della comunità”* scrivono, confermando il loro grande spirito di servizio e la distintiva sensibilità al tema delle fragilità e delle connessioni umane prima di tutto. *“Pur essendo due persone con interessi diversi, condividiamo conoscenze e convinzioni, ma anche l'intenzione di mettere in discussione e migliorare collettivamente la situazione dell'architettura del nostro tempo. Vogliamo che il nostro dialogo prenda le distanze da una polarizzazione estrema e aspiri invece a modellare una comunità capace di promuovere uno scambio di idee informato e ricco di sfumature”*.

Ad accompagnare in questa emozionante quanto impegnativa sfida i due *guest editor* internazionali sarà come sempre **Walter Mariotti** direttore editoriale dell'intero sistema Domus, alla guida della redazione dal 2017, e

responsabile della continuità del progetto 10x10x10 che commenta: *“Un binomio straordinario quello rappresentato da nostri due nuovi Guest Editor a cui diamo il più sincero benvenuto. Il loro è un esercizio di destrezza assoluto, perché pur essendo personalità differenti andranno ad elaborare un concetto unico per Domus. Nella loro attività sia scientifica che progettistica hanno dimostrato come gli elementi classici diventano la base per una dimensione critica sulla società e grazie anche al loro pensiero Domus continuerà ad essere quell’importante avamposto di ricerca e di analisi che è sempre stata. Continuando a proporre inedite riflessioni ed eccezionali prospettive con cui guardare al futuro”*.

Il primo numero di Domus 2023 firmato Steven Holl e Toshiko Mori uscirà a inizio gennaio.

La monografia a loro dedicata, insieme al manifesto d’intenti esce allegata a Domus di dicembre (in edicola dal 6 dicembre) che, anche quest’anno rappresenta un numero speciale, tributo al saper fare italiano.

Allegare:

Bio Holl

Bio Mori

Cover Monografia

Se c’è: foto Walter con Holl e Mori